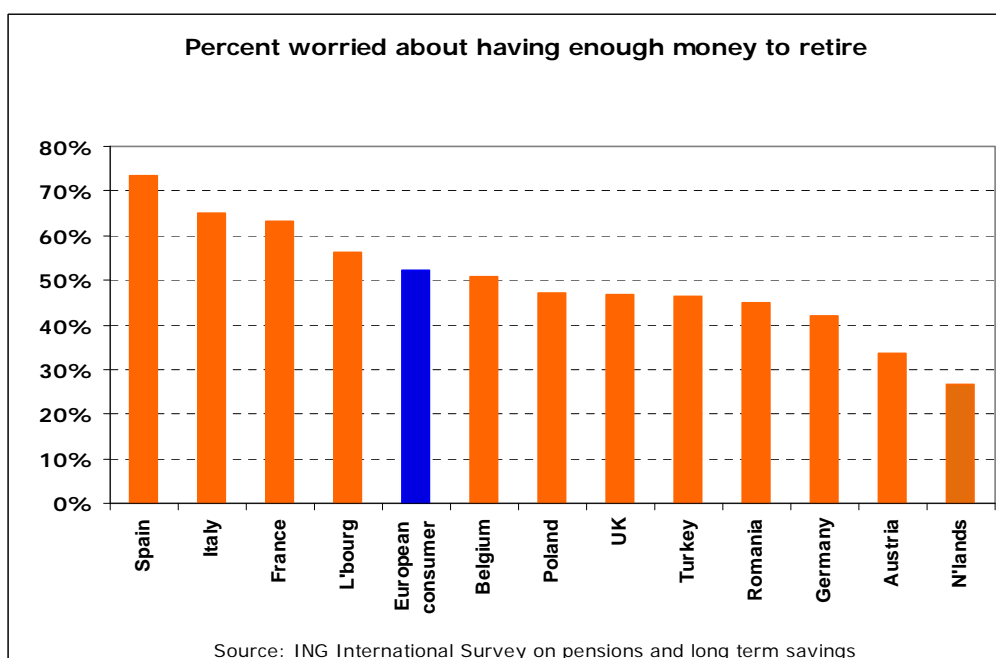


Ricerca Internazionale ING: un europeo su due è preoccupato per la pensione

Milano, 17 settembre 2012 – Oltre la metà dei cittadini europei attivi nel mondo del lavoro si dichiara **preoccupata di non disporre di fondi sufficienti per andare in pensione**, con picchi di pessimismo in Spagna e in Italia, proprio i Paesi nei quali si è riscontrata la minore sottoscrizione di pensioni integrative.

E' quanto emerge dall'ultima rilevazione della **Ricerca Internazionale ING su pensioni e risparmio a lungo termine**, realizzata su un campione di 12.000 risparmiatori distribuiti in 12 Paesi europei.

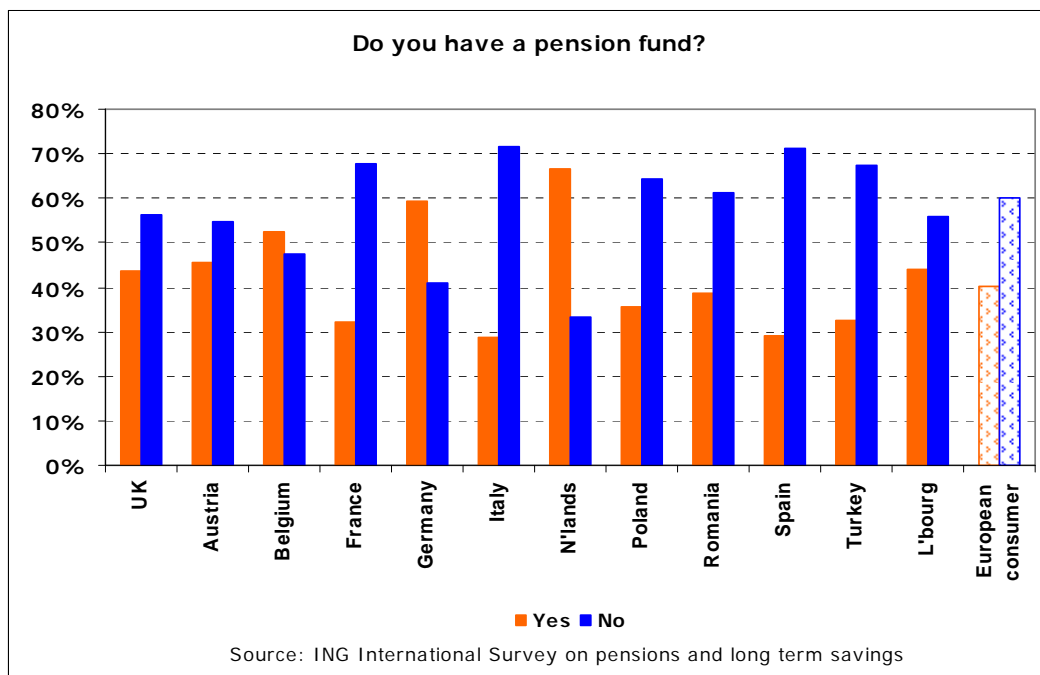
Se in Europa è il **52%** dei lavoratori a nutrire timori per il proprio futuro previdenziale, in **Spagna e Italia** la percentuale dei preoccupati tocca punte rispettivamente **del 73% e del 65%**. A sorpresa la **Francia** si posiziona allo stesso livello dell'Italia (il **64% dei francesi** non è tranquillo), pur vantando una delle economie più solide fra i paesi dell'Eurozona durante la crisi. I meno intimoriti sono invece gli **olandesi** (27%), mentre la **Germania**, pur incarnando oggi la nazione con l'economia più solida a livello europeo e sostenendo un ruolo dominante nella definizione dell'agenda finanziaria e politica dell'Unione, ha una percentuale di lavoratori preoccupati del **42%**: inferiore alla media, ma comunque rilevante. Anche paesi in via di sviluppo, come la Romania, la Turchia e la Polonia sono meno pessimisti della media, con rispettivamente il 45, 46 e 47% di lavoratori impensieriti dalla pensione.



Ed è proprio laddove si registra la maggiore serenità riguardo al ritiro dal lavoro, nei **Paesi Bassi**, che è molto diffusa la pratica di creare una **pensione integrativa**, i versamenti contributivi aggiuntivi, effettuati dal contribuente o dal datore di lavoro, che confluiscono in un fondo pensione, in aggiunta alla quota obbligatoria prevista per legge nel Paese di residenza: ben il **67%** dei lavoratori olandesi intervistati, infatti, ricorre alla previdenza complementare contro una media del **42% in Europa**.

Al contrario l'Italia, la Spagna e la Francia sono proprio le nazioni che presentano **la minore penetrazione di previdenza complementare**, con un tasso di sottoscrizione del 29% per Italia e Spagna e del 32% per la Francia.

Infine, se in media tra gli uomini europei il **44% sottoscrive una pensione integrativa**, solo il 37% delle donne ci pensa. L'Italia in questo campo detiene il primato negativo, con solo il **24%** di donne titolari di previdenza complementare. Coerentemente, la percentuale di coloro che nutrono timori sulla pensione sale al 72% tra le lavoratrici italiane.



Secondo gli economisti di ING che hanno realizzato lo studio, la diffusa preoccupazione nei confronti delle pensioni è indicativa di come gli individui percepiscono nel complesso **le proprie prospettive future**.

In Italia e Spagna sono state certamente le riforme varate per aumentare l'età pensionabile e tagliare le prestazioni pubbliche ad accrescere **le perplessità dei cittadini, soprattutto i più giovani, sulla propria prospettiva di vita dopo la pensione**. Le incertezze dei francesi, invece,

sembrerebbero dovute più agli accesi dibattiti scatenatisi intorno al sistema previdenziale in occasione delle scorse elezioni.

In Italia, in particolare, **ci si aspetta di andare in pensione 5 anni più tardi**– è questo l'incremento medio atteso dagli intervistati nell'età pensionabile – e con standard di vita attesi inferiori a quelli degli attuali pensionati (la pensa così il **71%** dei lavoratori italiani). Un preludio per una maggiore propensione a forme pensionistiche integrative? Per il momento a farla da padrone sono sempre **i risparmi a lungo termine**, dove gli italiani continuano a detenere il primato europeo, con la percentuale di possesso di risparmio più alta in Europa (60%) e **4 italiani su 10 che risparmiano proprio per guardare con serenità alla propria futura pensione.**

Nota metodologica - La **Ricerca internazionale ING** è un'indagine trimestrale finalizzata a indagare le abitudini di spesa, risparmio e investimento della popolazione e la percezione generale dei risparmiatori nei confronti delle risorse finanziarie. La ricerca in tema di pensioni e risparmio a lungo termine è stata condotta dall'Istituto di ricerca Tns Nipo su oltre 12.000 intervistati distribuiti in 12 paesi europei e con un'ampia gamma di argomenti correlati a risparmio e pensionamento.

Per informazioni:

ING DIRECT

Silvia Colombo, Head of PR & Communication

02 55226645, 348 1506213 - silvia.colombo@ingdirect.it

Sara Cassina, PR & Communication Specialist

02 55226761, 348 0061711 - sara.cassina@ingdirect.it

Elisa Pavan, PR & Communication Specialist

02 55226563, 345 7271290 - elisa.pavan@ingdirect.it

Power Emprise – tel. 02 39400100

Cosimo Pastore, 335 213305

cosimopastore@poweremprise.com

Francesca Colombo, 347 1178743

francescacolombo@poweremprise.com

Laura De Pinto, 349 2408113

lauradepinto@poweremprise.com

Jenny Giuliani, 3492408123

jennygiuliani@poweremprise.com